

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARGHERITA GOMBI

Vespa, maggiordomo impotente

Sono a dir poco vergognose le esternazioni mosse dal Premier e da Castelli a Rosy Bindi durante Porta a Porta. Nessuno si è indignato all'interno dello studio però, per ciò che si stava dicendo alla Bindi mentre il conduttore pensava, soprattutto, a non turbare il Presidente del Consiglio.

RISPOSTA ■ La volgarità di Berlusconi è contagiosa e nessuno ha difeso l'on. Bindi semplicemente perché Vespa e i suoi ospiti non avevano la forza di opporsi apertamente, riportandolo alla realtà, ad un premier ormai palesemente fuori di testa. Senza bene rendersi conto, tuttavia, del male che fanno a lui ed alla sua immagine nel momento in cui gli permettono, con il loro silenzio complice, compiaciuto o imbarazzato, di dare in pasto a tutti, senza alcun ritegno, gli aspetti peggiori della sua patologia personale. C'era una volta, da Vespa, un uomo sorridente, ottimista e capace di convincere con le sue balle i qualunque "stufi" della politica. Arriva oggi, sempre da Vespa, un uomo rabbioso e sgradevole, violento e maleducato che ce l'ha con tutto e con tutti. Senza che il suo maggiordomo televisivo sia più in grado di aiutarlo. A questo quasi obbligatoriamente si arriva, d'altra parte, quando ci si inoltra sulla china scivolosa dell'adulazione e del servilismo: a rendere ridicolo o francamente penoso quello in cui si crede troppo, con cui troppo ci si identifica o da cui troppo ci si aspetta.

GIUSEPPE TEODORO
Indignazione

Quando la Consulta ha emesso il suo verdetto, bocciando sonoramente il "Lodo Alfano", ho seriamente creduto che da oggi, forse, tutti gli italiani son un po' meno disuguali. Quando, poi, ho ascoltato i commenti e le dichiarazioni del premier, sulla asserita appartenenza politica dei giudici della Corte Costituzionale nonché le gratuite invettive al Capo dello Stato, non ho potuto trattenere l'indignazione: questa è pura e semplice istigazione a delinquere. Da oggi ogni italiano

si sentirà autorizzato a diffidare e maltrattare ogni istituzione, ad ogni livello ed a qualunque ruolo appartenga.

LUCA BUCCELLATO
Al sindaco di Arcore

Caro Sindaco, forse non lo sa ma nel suo Comune c'è un cittadino che ha problemi seri. Si crede la reincarnazione di Napoleone, frequenta le minorenni e vede cose che non ci sono, come i comunisti. Non so se ciò sia dovuto alla senilità che impietosa avanza, ma il suo stato psichico è evidentemente alterato: tale soggetto costituisce un pe-

ricolo evidente per l'ordine pubblico. La prego di voler intervenire nei modi che riterrà più opportuni, non da ultimo con la predisposizione di un provvedimento di trattamento sanitario obbligatorio.

ELISA MERLO

Un papa donna

Il cardinale del Ghana, Peter Kodwo Appia Turkson, nel corso di una conferenza stampa in Vaticano ha detto: "La Chiesa cattolica è pronta all'elezione di un papa africano... Questa esperienza è già stata fatta in politica e anche la Chiesa è pronta. La Chiesa è universale... Tutto questo è possibilissimo, perché no, non credo che ci debbano essere obiezioni a un papa nero". Io, cattolica ingenua, pensavo che l'elezione di un papa africano dovesse essere la cosa più normale del mondo e siccome sono anche una sognatrice, ho pensato ad un altro discorso che sarebbe ora di fare: "La Chiesa cattolica è pronta all'elezione di un papa donna... Questa esperienza è già stata fatta in politica e anche la Chiesa è pronta. La Chiesa è universale... Tutto questo è possibilissimo, perché no, non credo che ci debbano essere obiezioni a un papa donna". Davvero un sogno, se si considera che oggi a una donna cattolica è negato il sacerdozio. E pensare che se in Palestina duemila anni fa ci fosse stata una cultura matriarcale, Maria avrebbe messo alla luce una Bambinella...

VALENTINA SCIMÈ

Una casa per il Cavaliere

Dopo i recenti teatrini, trasmessi a tg unificati, in cui un Berlusconi Babbo Natale - San Pietro, chiavi in mano, apre le porte inaugurando, tra applau-

si e sorrisi anche a pagamento, nuove confortevoli casette a cittadini bisognosi, ora sento finalmente il profumo di un desiderato momento sognato, a dispetto dei farlocchi sondaggi spaparanzati dalla maggioranza, almeno da metà degli Italiani: qualcun altro che, stavolta, preceda il Cavaliere, e, chiavi in mano, gli apra le porte di un'altra confortevole dimora. Una cella, inaugurata stavolta tra fischi, proclami gioiosi liberatori, non lusinghieri commenti e sfoghi gratis.

ANGELA NISCOLA

Appalti per la pulizia delle scuole

Ho svolto il lavoro di DSGA in una scuola pubblica della Capitale fino al 31 agosto 2009. Nel mese di Settembre 2008, la mia scuola ha inviato una e-mail al ministro Brunetta per denunciare, con dati e circostanze, gli sprechi derivanti dagli appalti delle pulizie. Ovviamente il ministro non ha mai risposto. La segnalazione, raccolta da Report, è stata oggetto di una trasmissione televisiva nella primavera scorsa. Affidare la pulizia dei locali a ditte esterne non è una scelta dei Dirigenti Scolastici ma del Ministero della Pubblica Istruzione che gestisce l'intera procedura. I Dirigenti Scolastici sono obbligati solo a firmare i contratti attuativi. Sarebbe opportuno che il ministro Gelmini si documentasse sull'argomento.

SABINO BALDUCCI

Al di sopra della legge

È la sera del 2 ottobre. In un noto ristorante del centro storico di Spoleto sto cenando con la mia compagna, quando entrano due coppie di giovani, probabilmente del luogo per la familiarità

Franzaroli

